

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2015

1. Avvio attività:

Attivazione del sito. Creazione di un indirizzario. Censimento degli istituti e centri studi analoghi in Italia e a livello internazionale.

2. Presentazione:

- Università e altri soggetti soci, attivazione di gruppi interdisciplinari nelle Università, Presidenza del Consiglio dei Ministri, parlamentari di Camera e Senato, Vicepresidente della Commissione Europea e Alta Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, Presidente della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome, Confindustria, Rete imprese Italia, CNR, ENEA, Formez, Invitalia.

3. Creazione di una rete di istituti e centri studi europei:

- Incontro con L. Van Den Berg Presidente di Euricur e A. L. Boni Segretario generale di Eurocities.

4. Gruppi di lavoro:

4.1 Le trasformazioni delle città italiane: sfide per l'agenda urbana, a partire dalla costituzione di una rete tra i progetti di ricerca PRIN in corso (V. Fedeli, C. Perrone)

- Costituzione di un tavolo permanente dei PRIN 2010-11 di area urbanistica, dedicato alla riflessione congiunta sui principali esiti delle ricerche in corso e sulla loro interazione con l'Agenda urbana. Attività preparatorie: costruzione di una *mailing list*; elaborazione del programma di una giornata seminariale di cui al punto successivo; contatto ufficiale con i coordinatori PRIN e invito a partecipare, sulla base di un documento istruttorio, alla giornata seminariale; esplorazione del possibile contributo al Rapporto sulle città.
- Giornata seminariale “La ricerca nazionale e l'Agenda urbana” nella settimana 30 marzo-3 aprile 2015. Sessione del mattino: incontro pubblico a cui invitare i gruppi di ricerca PRIN per presentare i risultati dei progetti in corso e le interazioni con la preparazione dell'Agenda urbana nazionale ad un pubblico di universitari ma anche di politici, tecnici, ecc. Sessione del pomeriggio: incontro ristretto in cui invitare, oltre ai principali referenti dei PRIN, alcuni interlocutori pubblici privilegiati – ad esempio sindaci, rappresentanti dei ministeri, altri esperti interessati - per discutere di possibili interazioni operative (vedi punto seguente) tra politiche e ricerca.

- Interlocazione con i responsabili specifici all'interno dell'amministrazione pubblica centrale e locale, a partire dall'invito del NUVAL del Ministero delle infrastrutture (MIT) relativamente ai temi esplorati dal PRIN del Politecnico di Milano e di altri. Attività preparatorie: incontro informale a Roma per una ricognizione degli elementi di interesse reciproco e delle possibili interazioni, in particolare sull'Atlante post-metropoli. Un primo obiettivo sarà la preparazione della sessione pomeridiana della giornata seminariale di cui al punto precedente.
- Seminari congiunti di riflessione con gli altri gruppi di lavoro. Ad esempio, giornata di lavoro su: "Quale agenda urbana per le città metropolitane?" a partire dal PRIN sui territori post-metropolitani integrandola o con il progetto presentato alla FUAP o con la giornata di presentazione dell'Atlante PRIN prevista per giugno. Roma, Milano, Firenze costituiscono tre realtà metropolitane facilmente coinvolgibili a partire da una serie di relazioni già attive. Si possono ipotizzare anche altre possibili giornate di lavoro tematiche.
- Contributo alla realizzazione del Rapporto sulle città. Esplorazione delle principali aree urbane italiane e riflessione su questione urbana metropolitana o post-metropolitana (PRIN A. Balducci et al.). Approfondimenti su immigrazione e piccole città (PRIN S. Vicari- M. Cremaschi) e su sostenibilità, riciclo, ecc. (PRIN- R. Bocchi et al.)

4.2 Le Agende urbane locali e i Piani operativi regionali 2014-2020 (G. Pasqui)

- Contributo alla attività di costruzione di una rete stabile tra le città del PON metro in collaborazione con l'ANCI (che ha già attivato tale rete), con il Dipartimento per lo sviluppo (DPS) del Ministero per lo sviluppo economico (MISE) e con l'Agenzia per la coesione.
- Promozione di iniziative di collaborazione con le singole amministrazioni impegnate nella realizzazione dei progetti PON metro.
- Mappatura dei programmi per le città dei POR regionali e delle interrelazioni tra politiche regionali e agende urbane.
- Promozione di un evento di discussione sul tema urbano nella programmazione comunitaria (POR e PON metro) da realizzare presso il Politecnico di Milano.

4.3 La riforma dei livelli di governo locale e l'Agenda urbana (V. Orioli)

- Elaborazione, d'intesa con la Scuola di specializzazione in studi sull'amministrazione pubblica dell'Università di Bologna (SPISA) del progetto "Le città metropolitane agli esordi: indizi del cambiamento" da presentare per il finanziamento alla Fondazione universitaria per la formazione delle amministrazioni pubbliche (FUAP).
- Costituzione dell'osservatorio sul processo di costituzione delle città metropolitane con la rete delle Università aderenti ad URBAN@IT, eventualmente integrata da altre, mantenendo contatti in ciascuna città metropolitana e monitorando i processi costituenti nelle loro fasi salienti e nelle loro peculiarità;
- *Workshop* preparatorio dell'attività formativa, previsto dal progetto SPISA-Urb@it, entro marzo-aprile con gli amministratori locali e regionali, i funzionari e i dirigenti delle amministrazioni pubbliche coinvolte, gli esperti che saranno chiamati a svolgere le funzioni di docenti nel Corso di formazione, i rappresentanti della Conferenza dei Presidenti delle regioni e degli *stakeholder* a vario titolo interessati.

- Piano di lavoro del gruppo che dovrà affrontare anche il tema della riforma dei livelli di governo locale nei territori non metropolitani.
- Corso di formazione articolato in più moduli (giugno-ottobre) destinato ai funzionari e i dirigenti delle amministrazioni pubbliche insieme agli amministratori locali, a cui dovrà essere prestata un'attenzione particolare perché non esiste un'offerta formativa a loro destinata. Al corso potranno partecipare anche rappresentanti degli *stakeholders* a vario titolo interessati.

4.4 Le Agende urbane nazionali ed europea a confronto (F. Gelli)

- Conduzione di operazioni di mappatura (“chi fa che cosa, come, dove, quando”) e realizzazione di brevi *report* su casi di agende urbane nazionali e programmi nazionali di politiche per le città, individuati come significativi per criteri di rilevanza e di pertinenza, con riferimento a Paesi europei e extraeuropei; individuazione delle principali *problem areas* proposte istituzionalmente; monitoraggio delle ‘risposte’ dei singoli Stati membri dell’UE all’invito della Commissione di dotarsi di un’agenda urbana nazionale per le città, nel quadro della politica di coesione 2014-2020.
- Formazione di un archivio, da rendere accessibile *on line*, delle fonti conoscitive disponibili e raccolte (documenti ufficiali, pubblicazioni scientifiche, materiali di ricerca, rassegna stampa tematica, ecc.). Definizione dei lineamenti di un Osservatorio permanente che si costituisca come una delle attività caratterizzanti di Urban@it.
- Formazione di un *panel* di esperti internazionali con funzione di controllo, di facilitazione nell’accesso alle fonti, di discussione.
- Redazione di una sintesi comparativa quale contributo al Rapporto annuale sulle città.
- Individuazione delle *issue areas* che, in quanto questioni trasversali e transnazionali spesso all’origine di importanti conflitti e controversie territoriali, dovrebbero costituire campi di riflessione per il *policy design* a livello europeo, per una politica urbana e territoriale concepita “dal basso”. Elaborazione di un *position paper* per un’agenda urbana europea, che tenga conto di queste *issue areas* (come si collocano e che cosa possiamo apprendere da queste esplorazioni ai fini della comprensione e dello sviluppo dell’Agenda urbana europea e italiana.
- Partecipazione a eventi e convegni sul tema; eventuale *workshop* finale (vedi punto successivo).

5. Primo Rapporto sulle città (M. Cremaschi). Giugno.

- Da definire dopo l’incontro di Roma del 23 gennaio.